

Indice

I	Generali	3
1	Personaggi	4
2	Oggetti di scena	6
II	Copione	8
3	Scena 1: Il piano di Fano	9
4	Scena 2: Gli zii ingegneri	11
5	Scena 3: Lo smistamento	19
6	Scena 4: Lezione di Informagia	24
7	Scena 5: Il campionato di Quindicich	27
8	Scena 6: La morte di Dooby	32
9	Scena 7: Spiegone di Silente	35
10	Scena 8: Bertini	40
11	Scena 9: Troll nei sotterranei	43
12	Scena 10: Lezione di cura delle creature magiche	49
13	Scena 11: Scontro tra patroni	54
14	Scena 12: Epilogo	58

Indice	2
--------	---

III canzoni	64
--------------------	-----------

15 Ellittici	65
--------------	----

16 Pandoro	66
------------	----

GENERALI

Personaggi

NARRATORE [1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 11, 12]	<i>Paolo Piccinni</i>
Hardy Potter [2, 4, 5, 6, 7, 10, 11, 12]	<i>Andrea Mazzocco</i>
Zio Vernon [2]	<i>Serena Boccia</i>
Dudley [2]	<i>Alessandro Canali</i>
Haagrid [2, 10, 12]	<i>Alessandro Vannini</i>
Dooby [2, 6, 12]	<i>Roberto Fratello</i>
Fermione Lagrange [3, 4, 5, 10, 11, 12]	<i>Agnese Janigro</i>
Ron Whitney [3, 4, 5, 6, 10, 11, 12]	<i>Flavio Mattiuzzo</i>
Drago Malfoy [3, 4, 11]	<i>Andrea Drago</i>
Vincent Kleiner [3, 11]	<i>Gabriele Peluso</i>
Gregory Boy [3, 11]	<i>Yarema Gapyak</i>
Liouville Paciock [3, 4, 5, 10]	<i>Simone Castellan</i>
Anne Banach [3]	<i>Maria Michela D'Avella</i>
Luna Littlewood [3, 5, 10]	<i>Delia Pallotta</i>
Minerva McLaurin [3, 12]	<i>Chiara Graziani</i>
Arbus Silente [3, 7, 12]	<i>Giovanni Marchetti</i>
Cappuccio Parlante [3]	<i>Lorenzo De Pasqua</i>
Severus Python [4]	<i>Ivano Salvo</i>
Commentatore 1 [5]	<i>Alessandro Canali</i>
Commentatore 2 [5]	<i>Matteo Di Nitto</i>
Madama Chip [4]	<i>Maria De Filippo</i>
Lemma Serpente [6]	???
		???
		???
		???
Vandermonde [6, 7, 12]	<i>Andrea Sambusetti</i>
Gronwall [7]	<i>Alessandro D'Andrea</i>
Troll 1 [9]	<i>Luigi Orsina</i>
Troll 2 [9]	<i>Luca Fanelli</i>
Regista [9, ma un po' tutte come suggeritore]	<i>Michele Ferrante</i>

Ippografo [10]	<i>Serena boccia</i>
Studente [7]	<i>Michele Ferrante</i>
Magio Melchiorre [12]	<i>Fausto Colantoni</i>
Magio Gasparre [12]	<i>Matteo Di Nitto</i>
Magio Baldassarre [12]	<i>Luca Campagna</i>
Bertini 1 [8]	<i>Iacopo Giordano</i>
Bertini 2 [8]	<i>Vincenzo FT</i>
Cameo [8]	<i>Martina De Marchis</i>
Veelina 1 [8]	<i>Teresa ???¹</i>
Veelina 2 [8]	<i>Chiara ???²</i>
Cardano [11]	<i>Luca Campagna</i>
Tartaglia [11]	<i>Fausto Colantoni</i>

¹*Non ricordo il cognome.*

²*Non ricordo il cognome.*

Oggetti di scena

- Lettera per CastelNew [2]
- Coda a forma di $\sin(1/x)$ [2]
- Pacco regalo con fogliacci e mantello. [2]
- Mantello di Tartaglia [2, 12]
- Berretto natalizio di Dooby [2]
- Trono [3]
- Ciambella di [Gregory Boy](#) [3]
- Cappuccio parlante di Fourier [3]
- Tombola [2]
- Libri (4) [2, 10]
- Lampadina [2]
- Gameboy [5]
- Scacchi [5]
- Computer (4) [4]
- Telo di [Lemma Serpente](#) [6]
- Pezzo di cioccolata [6]
- Pluriball [7]
- Star duali [7]

-
- Trolley (2) [9]
 - Palla di convergenza [9, 12]
 - Mappa del malandrino [9, 10]
 - Ombrello [2, 10]
 - Bacchetta di Sambusetti [12]
 - Sambuca [12]
 - Bouquet di circonferenze [12]
 - Palloncini [5]
 - Ago [5]
 - Filo [5]
 - Fischietto [5]
 - Cuscino (2) [6]
 - Coperta (2) [6]

COPIONE

Scena 1: Il piano di Fano

Gioco di luci.

AUDIO: Temporale

Proiezione del video.

NARRATORE: C'erano una volta tre professori che viaggiavano lungo una strada tortuosa e solitaria al calar del sole.

Dopo qualche tempo, i professori giunsero ad una Serie troppo difficile da calcolare per dei semplici ingegneri, ma per fortuna erano dei matematici e così bastò loro applicare l'induzione per trovare la soluzione.

Erano ormai a metà del problema quando si trovarono il procedimento sbarrato da una losca figura che sembrava non finire mai. E una Serie Binomiale parlò loro. Era arrabbiata, perché tre nerd l'avevano appena imbrogliata. Ma la Serie era astuta. Finse di congratularsi con i tre professori per la loro matematica e disse che ciascuno di loro meritava un premio per essere stato tanto abile da risolvere un suo pari.

Così il primo matematico, il professor Pignoni, chiese un vettore più potente di qualunque altro al mondo. Così la Serie diede al Pignoni un vettore isotropo.

Il secondo matematico, la professoressa Birindelli, decise che voleva umiliare ancora di più la Serie e chiese uno spazio dove avrebbe potuto imprigionarla all'infinito. Così la Serie prese una palla di convergenza e la porse alla Birindelli.

Infine la Serie chiese al terzo matematico, il professor Tartaglia, che cosa desiderasse. Tartaglia era il più umile e anche il più saggio dei tre, e non si fidava della Serie. Perciò chiese qualcosa che gli permettesse di poter calcolare le sue mosse in anticipo. E la Serie, con estrema riluttanza, gli consegnò il

segreto del Triangolo (divenuto successivamente ed erroneamente “Il triangolo di Tartaglia”).

Poi la Serie si scansò e consentì ai tre professori di continuare il loro cammino, e così essi fecero, discutendo con meraviglia dell'avventura che avevano vissuto e ammirando i premi che la Serie aveva loro elargito.

Il primo matematico, il professor Pignoni raggiunse un'università vicina ed usò il vettore su alcune dimostrazioni a lui ostili risolvendole senza difficoltà. Inebriato dalla potenza del vettore lo usò ancora e ancora, finendo per annullarsi da solo.

E così la Serie chiamò a sé il primo professore.

La professoressa Birindelli, giunta a casa, utilizzò il suo dono, ma ben presto si accorse che quella che aveva ricevuto era una palla di convergenza aperta e non c'era modo di imprigionare tutte quelle serie che, agli estremi, divergevano puntualmente. Ossessionata dall'idea di chiudere quella palla, la professoressa Birindelli impazzì.

E così la Serie chiamò a sé il secondo professore.

Riguardo a Tartaglia, la Serie cercò il professore per molti anni, ma non riuscì mai a trovarlo, poiché egli era sempre un passo induttivo avanti a lei. Fu solo quando il binomio ebbe aggiunto un grado elevato, che il professor Tartaglia smise di calcolare e rivelò il segreto alla comunità scientifica. Poi salutò la Serie come una vecchia amica e andò lieto con lei, da pari a dispari.

Ecco questo è il Piano di Fano, l'unione di tre grandi strumenti: il vettore isotropo... La palla di convergenza... E il triangolo di Tartaglia.

Fade out della pioggia quando inizia la parte acustica del tema di Harry Potter.

AUDIO (live): Intro Harry Potter

Scena 2: Gli zii ingegneri

OGGETTI DI SCENA:

- Lettera per CastelNew
- Ombrello
- Coda a forma di $\sin(1/x)$
- Pacco Regalo
- Mantello di Tartaglia
- Berretto natalizio di Dooby
- Zaino di Hardy (contenente fogli e il Mantello-Triangolo)
- Tombola
- 4 libri
- lampadina

Casa degli zii di Hardy. Entrano in scena Hardy Potter, Zio Vernon e il cugino Dudley.

NARRATORE: Molti anni dopo, Hardy viveva a casa dei suoi zii ingegneri insieme a suo cugino Dudley.

AUDIO: Apprendista Stregone 1

Zio Vernon disegna la matrice 4×4 :

$$\begin{pmatrix} 1 & 2 & 3 & 4 \\ 1 & 2 & 3 & 4 \\ 1 & 2 & 3 & 4 \\ 1 & 2 & 3 & 4 \end{pmatrix}$$

Zio Vernon: Bene ragazzi, per cominciare calcoliamo il determinante di questa matrice 4×4 ... facile facile! Ovviamente, Hardy, nessuno si aspetta che tu sappia fare i conti, non preoccuparti.

Dudley inizia a fare lo sviluppo di Laplace, mentre Hardy guarda Dudley perplesso.

Zio Vernon: Bravo, bravo il mio Dudley. Che c'è, Hardy, non sai nemmeno da dove cominciare?

Hardy Potter: Mmm... Ma che stai a fa'?

Dudley si gira ma, quando parla Zio Vernon si rimette a scrivere.

Zio Vernon: Sta sviluppando lungo la prima riga, non lo vedi? O non sai cosa sia lo sviluppo di Laplace?

Hardy Potter: E... perché?

Zio Vernon (innervosito): Perché si vede! E non fare altre domande!

Hardy Potter, dubbioso, scrive che il determinante è 0.

Zio Vernon: Cosa? Come facevi a saperlo?

Hardy Potter (prendendo Zio Vernon in giro): Mmm... perché si vede?

Dudley arriva alla stessa conclusione e rimane stupito del risultato di Hardy Potter.

Zio Vernon: Ah davvero? Vediamo come te la cavi con questa, sapientone!

Zio Vernon modifica la matrice in

$$\begin{pmatrix} 1 & 2 & 3 & 4 \\ 1 & 2 & 3 & 4 \\ \frac{1}{3} & 2 & \frac{3}{3} & 4 \\ 1 & 2 & 3 & 4 \end{pmatrix}$$

Dudley ricomincia freneticamente a calcolare, sostituendo i numeri ai calcoli precedenti.

Hardy Potter: ...fa sempre zero?

Dudley: EH? E perché?

Hardy Potter: Beh, si dimostra che il determinante...

Zio Vernon (interrompendo Hardy Potter): Silenzio! Questo è troppo. Torna subito nella tua matrice a sottoscala! E tu, Dudley, niente più domande, cosa ti ho insegnato?

Zio Vernon trascina *Hardy Potter* per l'orecchio e lo conduce dietro la porta della lavagna.

Zio Vernon: Dimostrazione? Non esiste quella robaccia!

Entra in scena Haargrid, con il suo ombrello.

Haargrid: Salve a tutti! Ciao Hardy, ti trovo bene!

Haargrid guarda le espressioni dietro a *Dudley*.

Haargrid: Ehi, aspetta un momento, ma cosa ti hanno insegnato?

Dudley: I-Io non sono Hardy

Hardy Potter (*da dietro la porta*): Sono qui! Aiuto!

Haargrid: Certo che non sei Hardy!

Haargrid (*aprendo la porta*): Ehilà, Hardy!

Hardy Potter: E tu chi sei?

Haargrid: Rubeus Haargrid, custode delle Chiavi e dei Luoghi degli Zeri a CastelNew, oltre che insegnante di cura delle creature magiche quest'anno. Saprai tutto di CastelNew, vero Hardy?

Hardy Potter: No... ehm, veramente no.

Haargrid: Cosa? Non ti hanno detto niente?

Hardy Potter: Dirmi cosa?

Haargrid: Tu sei un matemago, Hardy. Un matemago coi fiocchi direi! Sei destinato a fare grandi congetture!

Haargrid consegna una lettera a *Hardy Potter*, che la legge

Hardy Potter: “Caro signor Potter, siamo lieti di informarla che lei è stato ammesso alla scuola di Matemagia e Stregoniometria di CastelNew...”

Zio Vernon (*strappandogli la lettera di mano*): Non ci andrà, glielo assicuro! Lo abbiamo giurato quando lo abbiamo preso. Basta sciocchezze!

Haargrid: Questo ragazzo è iscritto dal giorno che è nato! Frequenterà la miglior scuola di matemagia del mondo e sarà sotto il miglior preside che CastelNew abbia mai avuto, Arbus Silente.

Zio Vernon: Non ci andrà.

Haagrid: Oh, e suppongo che sarà un vecchio ingegnere ad impedirlo.

Zio Vernon: Non intendo pagare perché un vecchio strampalato gli insegni trucchi matematici.

Haagrid: Mai, mai insultare Arbus Silente in mia presenza!

Haagrid fa un incantesimo a Dudley, al quale spunta una coda a forma di $\sin(1/x)$. Dudley inizia ad agitarsi e a correre.

Zio Vernon: No, non la funzione di seno di uno su x !

Inizia a correre anche Zio Vernon ed esce di scena correndo insieme a Dudley.

Haagrid (avviandosi verso l'uscita): Andiamo, Hardy. A meno che tu non preferisca restare.

Hardy Potter: Vado a preparare i bagagli.

Haagrid: Va bene, io ti aspetterò fuori.

AUDIO: Apprendista stregone 2

Haagrid esce dalla scena, mentre Hardy Potter si avvia verso la sua camera fischiettando gioiosamente. Sta per aprire la porta, ma appare Dooby all'improvviso, con in braccio il pacco regalo. La musica si interrompe bruscamente.

Dooby: Hardy Potter!

Hardy Potter: E tu chi sei?

Dooby: Il mio nome è Dooby e sono un elfo. Un elfo... natalizio.

AUDIO (live): Jingle Bells

Hardy Potter: Ma... Non è settembre?

Dooby: Zitto e canta!

AUDIO (live): Jingle Bells

Hardy Potter: E... Cosa ci fai nella mia camera?

Dooby: Sono qui per darti... Un dono! Ma non aprirlo, è pericoloso!

Hardy Potter: E perché sarebbe pericoloso?

Dooby: È roba esotica... Esoterica... Matemagia! Devi starne lontano!

Hardy Potter: Ma io ho sempre sognato di fare il matemago! Da' qua!

Hardy Potter si avvicina, ma Dooby lo blocca

Dooby: Fermo, FERMO!

Dooby: Ecco Hardy, c'è una sola magia di cui tu abbia davvero bisogno. È la magia... Del Natale!

AUDIO (live): Jingle Bells

Dooby: Il Natale è un giorno meraviglioso, il più bello che tu possa immaginare. È il fuoco di un camino che riscalda il tuo cuore, è la gioia di stare insieme, il Natale è... Amore! E ci sono un sacco di cose belle a Natale, sai? Ad esempio... la neve!

Hardy Potter: Sì, la neve! Tipo... I fiocchi di neve di Koch!

Dooby: No, no! Niente neve, niente neve! Pensa... All'albero!

Hardy Potter: L'albero! Adoro gli alberi! Soprattutto... Gli alberi binari!

Dooby: Ssh, zitto! Lascia stare gli alberi! Immagina... Regali! Innumerevoli regali!

Hardy Potter: Innumerevoli... Innumerevoli Reali!

Dooby: Basta! Non capisci! Non capisci! È pericoloso!

Hardy Potter: Ma perché hai così tanta paura della matemagia?

Dooby (*sospirando*): È una lunga storia... Dooby era un bambino felice.

Dooby (*scavalcando la cattedra*): aspettava il Natale tutti gli anni, tutti i giorni dell'anno.

Dooby (*prendendo la tombola*): Ma puntualmente, quando la sera arrivava, nonno elfo tirava fuori dal cassetto la sua tombola. Quanto era bello quel gioco!

Dooby (*sbattendo la tombola sul tavolo*): Ma per due secoli il povero Dooby non ha fatto nemmeno un ambo, e la cosa lo rendeva molto, molto triste. E così il piccolo elfo si risolse a studiare.

Dooby (*prendendo un libro e mettendolo sul tavolo*): Studiò le martingale...

Dooby (*prendendo un altro libro e mettendolo sul tavolo*): I valori attesi...

Dooby (*prendendo un altro libro e mettendolo sul tavolo*): Le variabili aleatorie...

Dooby (*prendendo un altro libro e mettendolo sul tavolo*): Gli equilibri di Nash...

Dooby: Ogni singola matematica probabilistica conosciuta, la padroneggiava.

Dooby (*prendendo una lampadina*): E un giorno... l'elfo credette di aver trovato la soluzione, un processo magistocastico infallibile per vincere la tombola. Un brutto giorno entrò in un bar e sfidò un uomo vestito di rosso, con una lunga barba bianca, e un sorriso amichevole.

Dooby (*buttando per terra la lampadina*): In 3 ore, Dooby perse 2 milioni di galeoni e 56 centesimi, l'orologio, la casa, la figlia e ben 7 diversi organi interni. Adesso Dooby deve lavorare per l'uomo vestito di rosso e consegnare per sempre regali ai ragazzini incoscienti come te! E tutto questo perché si è fidato della matematica!

Hardy Potter: Tranquillo elfo, non ripeterò i tuoi errori. Ora però fammi vedere cosa c'è in questo dannato pacco!

Hardy Potter prende il pacco, strappandolo a Dooby. Inizia ad aprirlo tirando fuori una marea di fogli. Durante la lettura, Dooby si lamenta.

Hardy Potter (*leggendo il primo foglio*): Mmm... Complessità e crittosistemi a chiave pubblica...

Hardy Potter (*leggendo il secondo foglio*): Equazione di Schrödinger ad una dimensione...

Hardy Potter (*leggendo un mucchio di fogli più grande*): Sulla simmetria delle soluzioni di problemi ellittici...

Dooby: Anche la tua tesi farà la fine dell'imballaggio, Hardy! Fermati! Fermati!

Hardy Potter tira fuori il triangolo di Tartaglia

Hardy Potter: E questo cos'è?

Hardy Potter alza il triangolo per osservarlo meglio, coprendosi. Dooby inizia a guardare il triangolo con curiosità e timore, spaventandosi sempre di più per ogni cosa che legge.

Dooby (*indicando di volta in volta i numeri sul triangolo*): Ma questi sono... I numeri triangolari! E se li contiamo così... i numeri di Fibonacci! Oh mio dio, se coloriamo i pari... Il triangolo di Sierpinski!

Hardy Potter abbassa il triangolo

Dooby: Hardy! Dov'eri finito?

Hardy Potter: Ma come... Sono sempre stato qui!

Dooby (*indietreggiando pauroso*): Ma allora... Nessun matemago ti noterà mai se sei nascosto dietro quell'oggetto! Ma allora questo deve essere... Il Triangolo di Tartaglia!

Hardy Potter: Wow!

Hardy Potter si rimette il triangolo sulla faccia e Dooby lo guarda rapito; dopodiché lo riabbassa

Dooby: Hardy, sei ancora qui!

Hardy Potter si rimette il triangolo sulla faccia e Dooby lo guarda rapito; dopodiché lo riabbassa

Dooby: Hardy!

Hardy Potter si rimette il triangolo sulla faccia e Dooby lo guarda rapito; dopodiché lo riabbassa

Dooby: Smettila Hardy! È un oggetto troppo potente per te! Buttalo via! Buttalo via!

Hardy Potter: E invece credo proprio che me lo porterò al CastelNew

Dooby: CastelNew? No! Non andare lì! Lui ti troverà!

Hardy Potter: Chi mi troverà?

Dooby: Tuuu sai chi!

Hardy Potter: Ma chi... di zero uno?

Dooby: No, colui che non può essere nominato!

Hardy Potter: L'insieme di tutti gli insiemi?

Dooby: Quella era la recita dell'anno scorso!

Hardy Potter: E allora chi stavolta?

Dooby (*indicando la cicatrice di Hardy*): Quello che ti ha fatto questa!

Hardy Potter: Che si faccia vedere allora, sto per andarlo a trovare

Dooby: Fermo! Ti prego! Ascoltami! ASCOLTAMI!

Hardy Potter (*uscendo gioiosamente*): Ci vediamo a Natale, elfo! Magia portami via!

Dooby (*con tono triste*): Pericoloso... Pericoloso...

Dooby raccoglie le cartacce e il pacco.

AUDIO (coro): ???

AUDIO (se manca il coro): Apprendista Stregone 3

Dooby (*uscendo di scena con tono arrabbiato*): E tra poco è pure Natale...

AUDIO (live): Jingle Bells

Scena 3: Lo smistamento

OGGETTI DI SCENA:

- Trono
- Cappuccio parlante di Fourier
- Ciambella di [Gregory Boy](#)
- Libro di matematica

NARRATORE: E fu così che Hardy Potter iniziò la sua avventura nella scuola di matemagia di CastelNew.

AUDIO: Hogwarts

Arbus Silente entra e si mette dietro la cattedra. Quando sta finendo la musica, entra Minerva McLaurin, seguita da Hardy Potter, Fermione Lagrange, Ron Whitney, Drago Malfoy, Vincent Kleiner, Gregory Boy, Liouville Paciok, Luna Littlewood, Anne Banach in fila per due.

Minerva McLaurin va a confabulare con Arbus Silente.

Hardy Potter: Wow, quanta gente!

Fermione Lagrange: Gli spalti sono stati costruiti da un ingegnere, infatti è una magia che si tengano in piedi!

Liouville Paciok: Vischio maschio senza fischio. Rischio maschio senza whiskey. Fischio maschio senza raschio. Whisckio fischio senza maschio. Teschio maschio senza fischio.

Ron Whitney: Ma che incantesimo sta cercando di lanciare?

Fermione Lagrange: È la successione di Mandrake, prova a farla convergere ma non è ben definita, è scritto sul Manetti. Io l'ho letto. Piacere, sono Fermione Lagrange.

Ron Whitney: Io mi chiamo Ron Whitney!

Ron Whitney (*guardando Hardy Potter*): Ma tu sei... Ma tu sei...

Fermione Lagrange: Eeh, chi sarà mai!

Ron Whitney: Ma tu non sai chi è lui!

Fermione Lagrange (*accorgendosi della cicatrice*): Oibò!

Hardy Potter: Eeh, chi sarò mai?

Ron Whitney, Fermione Lagrange: Ma tu non sai chi sei?

Ron Whitney: Il mitico...

Fermione Lagrange: Il leggendario...

Hardy Potter: Ma fatemi il piacere!

Ron Whitney, Fermione Lagrange: L'eroico...

Hardy Potter: Ma fatemi il piacere!

Ron Whitney, Fermione Lagrange: Ma tu sei Hardy Potter!

Drago Malfoy: Allora erano vere le voci. Hardy Potter è venuto al CastelNew.
Loro sono Kleiner e Boy e io sono Malfoy, Drago Malfoy.

Ron Whitney ride

Drago Malfoy: Il mio nome ti fa ridere, eh? Non c'è bisogno che ti chieda il tuo: capelli immersi in \mathbb{R}^3 , tunica che ha visto più sartoria topologica di una superficie di Riemann... Devi essere un Whitney!

Drago Malfoy (*guardando Fermione Lagrange*): E tu chi sei?

Fermione Lagrange: Io sono Fermione Lagrange.

Vincent Kleiner: Chi? Er Majone?

Gregory Boy: Co sto caldo?

Drago Malfoy: Ah! Er Majone... Bona questa!

Vincent Kleiner (*indicando Fermione Lagrange*): Ma chi, questa?

Gregory Boy (*finendo la ciambella che ha in mano*): Ma no, questa!

Drago Malfoy (*rivolgendosi a Hardy Potter*): Certe branche della matemagia hanno più conti di altre, Potter. Non vorrai impelagarti in dimostrazioni sbagliate? Posso aiutarti io...

Hardy Potter: Mi dispiace, ma voglio capire le definizioni da solo, grazie.

Minerva McLaurin si avvicina agli studenti insieme a Arbus Silente.

Minerva McLaurin: Ehm... Benvenuti a CastelNew. Sono la professoressa McLaurin. Si dà il caso che nei prossimi cinque anni questo luogo diventerà la vostra casa. Verrete quindi smistati dal cappuccio parlante in quattro case, ma non a caso, bensì a seconda delle vostre inclinazioni. Le case sono Grafondoro, Tassorolle, Corponero e Serreverde.

Minerva McLaurin si avvicina al trono. Gli studenti restano in fila al centro.

Minerva McLaurin: Ma prima di cominciare, il preside Arbus Silente vorrebbe dire qualche parola.

Arbus Silente: Tra pochi minuti verrete smistati dal cappuccio parlante, dopo la sua usuale filastrocca. Mi raccomando, inoltre, che gli studenti sugli spalti accolgano calorosamente le matricole nelle rispettive case.

Arbus Silente batte le mani e Cappuccio Parlante esce dalla porta della lavagna.

Cappuccio Parlante: Sappiate seguaci di Grafondoro
Smaniosamente cercherete lavoro
Chi invece di fisica fosse sapiente
Sarà Corponero a trovare accogliente
Se poi ad integrare siete una cima
di Tassorolle avrete la stima
E per Serreverde la pura astrazione
Contava ben più d'ogni applicazione

Minerva McLaurin: Procediamo...

Minerva McLaurin legge da un libro di matematica i nomi degli studenti. Quando uno studente viene chiamato, si siede sul trono e spunta Cappuccio Parlante da dietro, appollaiandosi sulla sua testa. La scena è abbastanza libera.

Minerva McLaurin: Fermione Lagrange!

Cappuccio Parlante: Grafondoro!

Minerva McLaurin: Drago Malfoy!

Cappuccio Parlante: Serreverde!

Minerva McLaurin: [Ron Whitney](#)!

Cappuccio Parlante: Ah, un altro Whitney... Però basta ragazzi! Quando mi presenti tua sorella? ... Grafondoro!

Minerva McLaurin: [Luna Littlewood](#)!

Cappuccio Parlante: Corponero!

Minerva McLaurin: [Anne Banach](#)¹!

Cappuccio Parlante: Tassorolle!

Minerva McLaurin: [Liouville Paciock](#)!

Cappuccio Parlante: Grafondoro!

Minerva McLaurin: [Vincent Kleiner](#)!

Cappuccio Parlante: Serreverde!

Minerva McLaurin: [Gregory Boy](#)!

Cappuccio Parlante: Serreverde!

Minerva McLaurin: [Hardy Potter](#)!

Hardy Potter: Non fisica matematica, non fisica matematica, non fisica matematica...

Cappuccio Parlante: Non vuoi fare fisica matematica? Eppure ne hai le capacità... Potresti scoprire che è interessante...

Hardy Potter: Ti prego, qualunque cosa ma non fisica matematica.

Cappuccio Parlante: Mi dispiace, ma tutti devono fare fisica matematica.

Hardy Potter: Va bene, ma almeno non geometria 2.

Cappuccio Parlante: Se ne sei proprio convinto, allora... Grafondoro!

Arbus Silente: Bene, bene. Vi presento il corpo insegnanti. Il corso di trasformazioni e trasfigurazioni sarà tenuto dalla qui presente professoressa Minerva McLaurin. Attenzione, adora trasformarsi in Basilisco e si dice che chiunque osi guardarla negli occhi non riuscirà a laurearsi.

¹*sicuri???*

Arbus Silente (*facendo l'occholino a [Minerva McLaurin](#)*): Vero, Minerva?

Arbus Silente: ²Quest'anno la cattedra di difesa dalle dimostrazioni oscure è stata assegnata al professor Remus Lusin mentre, come al solito quella di informagia è del professor Serverus Python. Infine, le lezioni di volo saranno distribuite da madama Bump. Ah quasi mi dimenticavo, qualcuno di voi avrà notato l'Harley posteggiata qui fuori. Sappiate che se vi venisse in mente di bucarne le gomme verreste sgamati prima ancora di provarci... Appartiene al professore di divinazioni topologiche, il centauro Fiorenza. Per finire, il cappuccio parlante mi ha chiesto di ricordare che la segreteria didattica, fuori dall'orario di ricevimento, è interdetta a tutti coloro che non vogliono fare una fine terribilmente dolorosa.

Arbus Silente: E adesso, annamo a magna'!

Tutti escono dalla scena.

AUDIO: Hogwarts

²*Non è proprio così, ma Giovanni sa come farla.*

Scena 4: Lezione di Informagia

OGGETTI DI SCENA:

- Computer (5)
- Libri(5)

NARRATORE: Il giorno dopo, il giovane Hardy Potter e i suoi nuovi amici (e nemici) affrontarono la loro prima lezione di informagia con il terribile professor Python.

AUDIO: Hideout

La scena inizia con gli studenti che entrano in aula e si mettono davanti ai computer e con accanto dei libri, schiamazzando un po'.

Ron Whitney: Arriva il professor Python!

Tutti si azzittiscono. Severus Python entra in aula aprendo bruscamente la porta.

Severus Python: Non ci saranno sventolii di gessetti o stupidi calcoli di infinite-simi in questo corso. Come tale, non mi aspetto che tutti voi apprezziate la sottile arte del programmare funzioni o l'esatta scienza di verificarne la correttezza. Comunque, per quei pochi di voi prescelti dal fato e che possiedono il dono della dominazione del PC... Io posso insegnare come dereferenziare variabili, gestire registri, come referenziare puntatori e finanche allocare matrici dinamiche. Vi condurrò lontani dai paradisi dell'algebra, dritti nel più profondo inferno del C. Tuttavia... Magari alcuni di voi non sono interessati a questa specifica... Materia. Vero signor Potter? Mi sa dire cosa fa il programma d'oro di Hanoi?

Hardy Potter rimane imbarazzato perché non ne ha idea, mentre Fermione Lagrange alza la mano.

Fermione Lagrange: Nessuno lo sa, ma un'antica profezia avverte che quando il risultato sarà computato, il mondo finirà!

Severus Python (*infastidito*): Risposta corretta, signorina Lagrange. 4 bit... Ehm, 100 punti a Grafondoro.

Severus Python (*rivolgendosi a Hardy Potter*): Riproviamo, signor Potter. Mi sa dire come ci si può arricchire con un oggetto?

Hardy Potter (*impaurito*): Mmmm no... Non ne ho idea!

Fermione Lagrange: Professore, è per eredità!

Severus Python (*ancora più infastidito*): Ereditarietà, signorina Lagrange, Ereditarietà. Ma possiamo considerare la risposta corretta. Altri 4 bit... Ahem, 100 punti a Grafondoro.

Severus Python si ferma a pensare, dopodiché sorride maleficamente.

Severus Python: Che sommati ai 100 precedenti fanno 200... Complemento a 2, modulo 256, sono -56 punti a Grafondoro. Ci vorranno almeno 10 homework di recupero! Così imparerà, signorina Lagrange, a parlare quando non è interpellata. Come antivirus alla vostra ignoranza, voglio come Homework per lunedì mattina nel mio computer una funzione che poti gli alberi infiniti del mio giardino. Scritta in Tiny C. Troverete le istruzioni a pagina 101101 del vostro libro di informagia.

Gli studenti iniziano a lavorare consultando i manuali, tranne Hardy Potter, che si pavoneggia davanti al resto della classe.

Hardy Potter: Guarda Drago, il mio programma fa pure il caffè! Guarda Ron, senza piedi! Guarda Hermione, senza mani!

Nella disperazione, qualcuno sbatte il libro sul tavolo, qualcuno grida al suo computer e qualcuno prega il suo computer di funzionare. Liouville Paciock dà un pugno al suo computer.

Severus Python (*infuriato*): Smettetela di trattare i vostri terminali come se avessero dei sentimenti, loro lo odiano!

Severus Python (*rivolgendosi a quello che ha tirato il pugno*): E tu cosa hai fatto? Lo hai ferito! Presto, chiamate Madama Chip!

Entra Madama Chip, prende il PC in braccio ed esce cullandolo come un bambino.

AUDIO: Campanella

Severus Python congeda tutti gli studenti e tutti escono dalla scena tranne *Fermione Lagrange*, che inizia a leggere il libro di *Hardy Potter*.

Fermione Lagrange (*sospettosa*): Ma come faceva a compilare tutto senza problemi, neanche un segmentation fault... Ah, qui forse c'è un indizio...

Fermione Lagrange (*leggendo*): “Questo libro appartiene al principe”... Ecco perché funzionano bene i suoi programmi... Questo non è C, questo è un manuale di Python!

AUDIO: Hideout ending

Scena 5: Il campionato di Quindicich

OGGETTI DI SCENA:

- Gameboy
- Scacchi
- Radio
- Palloncini
- Ago
- Cartellino rosso
- Fischietto

NARRATORE: Il semestre passò senza troppe difficoltà. CastelNew si apprestava a festeggiare il Natale e, dopo l'ultima giornata di lezione, i nostri eroi si concessero finalmente una pausa in aula studio.

AUDIO: Duck.

Sala comune di Grafondoro, una manciata di studenti sono seduti ad un tavolo in un angolo del palcoscenico. Fermione Lagrange studia, Liouville Paciock gioca al Gameboy e Ron Whitney e Hardy Potter giocano a scacchi. Hardy Potter sembra distratto e perde la partita.

Hardy Potter: Cavallo in H4.

Ron Whitney: Ah, regina in C3, scacco!

Fermione Lagrange: Sshhh!

Ron Whitney: Che ti succede? Oggi sembri distratto...

Hardy Potter: Ma no niente, è che ho la luna storta. Alfiere in B2.

Ron Whitney: Sì certo... Ieri hai fatto le ore piccole eh? Torre in F5, colpito e affondato!

Fermione Lagrange: Sshhh!

Hardy Potter (*facendo cadere il proprio re*): Ma che ore piccole, ti ho solo detto che ho la luna storta...

Ron Whitney: Allora giochiamo di nuovo? Hardy? Fermione?

Fermione Lagrange: Sshhh!

Ron Whitney: Fermione, ma sono le vacanze di Natale, che stai a studiare ancora?

Fermione Lagrange: Equazioni delle onde... Il 7 c'è l'esonero di Sarumario!

Hardy Potter: Ancora insegna al CastelNew? Pensavo l'avessero licenziato dopo quello scontro con Silente...

Fermione Lagrange: Ma no, quello era Gandalf! Non hai studiato storia della magia?

Ron Whitney: Comunque, a proposito di onde... Perché non ci sentiamo un po' di musica?

Ron Whitney (*tirando fuori la radio*): Isomorfus Musicalis!

Il gruppo musicale entra in scena e si prepara, mentre gli altri personaggi si mettono seduti sulla panchina. Appena sono pronti,

Ron Whitney: Ma non funziona... Perché non ci riesco mai?

Fermione Lagrange: Ma no, lascia fare a me! Isomorfismus Musicalis!

AUDIO (live): Ellittici¹.

Entra in scena Luna Littlewood vestita da tifosa.

Luna Littlewood: Pull-Back Musicos!

I SOADE smettono di suonare.

Luna Littlewood: Hey ragazzi, ma cosa fate?? Ascoltate della musica... Adesso??

Liouville Paciock: E tu chi sei?

¹*Canzone dei famosissimi System of a Differential Equation.*

Luna Littlewood: Sono Luna Littlewood!

Ron Whitney: Ah ma allora non sei solo una scusa che Hardy usa quando perde a scacchi!

Hardy Potter: Ma no! L'ho invitata io per vedere la partita!

Ron Whitney e Liouville Paciok: Giusto, la partita! Cambia, cambia!

Ron Whitney gira qualche manopola sulla radio

Fermione Lagrange: Ma che fate? Così non ce la godiamo... Non sarebbe meglio vederla?

Tutti guardano Fermione Lagrange stupiti

Fermione Lagrange: Ho appena imparato un nuovo incantesimo. Imago Directa!

Tutti si mettono seduti su una panchina ed inizia la scena della partita, entrano i giocatori e i commentatori.

AUDIO (per tutta la durata della partita, da fermare dopo la fine): Football

VIDEO: Quindicich

Commentatore 1: Amici matematici buonasera e buon Quindicich, benvenuti a questa emozionante finale del torneo natalizio tra il Newcastle ed il Bayes Monaco. Che ci dici del tempo Sandro?

Commentatore 2: Quest'oggi il terreno è impervio e pieno di radici, ciò rende il campo perfetto. Gioco duro il Quindicich.

Commentatore 1: Ma ecco che entrano in campo le squadre. Il Newcastle che gioca in casa ha deciso di utilizzare la classica formazione in fila per tre col resto di due: a caccia del boccino toro, Cristiano Ronarnold, in attacco Bolzano-Fabregas, Wayne Rudin e Von Neyman, in difesa tre giocatori storici del Newcastle, Sergio Capraros, Thiago Silva e Javier Manetti, mentre in porta il mitico Dini Zoff. Dall'altro lato il Bayes ha preferito giocare d'azzardo disponendosi in quattro e quattro otto: ecco che entrano in ordine sparso Buffon, Franz Beckenbrower, Zlatan Kontzievich

Commentatore 2: qualche anno fa ha vinto il pallone Fields

Commentatore 1: Diego Armando Maràdon, Pelérelman, Zinedine Cartan, Thierry Hardy, ed il leggendario, il più forte dei cercatòri, Riemannowski!

Commentatore 2: eh sì... noto soprattutto per le sue azioni complesse

Commentatore 1: Ad arbitrare Russel e Whitehead

Commentatore 2: Gli unici ad aver letto per intero i Principia Matematica, il manuale delle regole

Commentatore 1: Tutto è pronto per il fischio d'inizio, ed ecco che inizia la partita. Pelérelman si impossessa subito della sfera e se ne va, dice di volersi allenare da solo e non essere interessato alla competizione. L'unico che riesce a stabilire una connessione con Pelérelman è Zinedine Cartan che recupera la paffa, almeno quella tridimensionale, e la riporta subito lì, al centro dell'azione. Maràdon effettua un passaggio di misura, Thierry Hardy riceve il pallone, la sua analisi del gioco è sempre ottima, prova il tiro, non va! Buffon l'ha fatto di nuovo, ha tirato fuori un ago dalla tasca ed ha bucato la palla! Si giustifica dicendo che non era regolamentare perché il rapporto tra raggio e circonferenza era diverso da π greco, ma l'arbitro lo squalifica lo stesso. Adesso l'allenatore, Marcello Lippitchitz dovrà trovare un sostituto per giocare il resto della partita con continuità: chi sceglierà, Oliver Cantor? O Van der Sarrus? Ha scelto Van der Sarrus, che ha mostrato maggiore confidenza con la paffa durante gli allenamenti, mentre Oliver Cantor ha avuto dei problemi a fronteggiare Bolzano-Fabregas la scorsa stagione: nonostante il grande lavoro degli attaccanti nell'ultima partita ha subito una successione di punti che ha fatto finire la partita non con vittoria, ma con patta. Ma torniamo alla partita: è il Newcastle ad avere il possesso. Javier Manetti scatta sul fascio, Thiago Silva diagonalizza, Manetti riceve la palla, uno due tre quattro, una successione numerabile di passaggi, ma è Godel che la interrompe, dimostrandone l'incompletezza; e l'arbitro fischia perché non è permesso il metagioco, Godel si lamenta, Russel gli domanda se ha qualcosa da ridire preparando il cartellino, Godel risponde che non ha niente da rispondere, Russel afferma di non essere né cretese né cretino e lo espelle per insubordinazione. Ah era da molto tempo che avrebbe voluto farlo, Godel avrebbe dovuto essere più cauto. Il punteggio è ancora zero a zero, ma aspettate, Riemannowski ha appena visto qualcosa.

Commentatore 2: eh come vede le cose lui...

Commentatore 1: Si è proprio il boccino toro, che è stato attirato dal cartellino rosso di Godel. Il capitano del Bayes fa la sua scommessa ed aspetta il boccino in un punto di diramazione. Ma la difesa ha appena lasciato a Ronarnold n gradi di libertà

Commentatore 2: Avevano fatto lo stesso errore con Liouville, ancora non hanno imparato

Commentatore 1: Eccolo che riesce a calcolare la traiettoria del boccino e si lancia a recuperarlo. Non c'è più niente da fare per il Bayes, l'idea di Riemannowski rimarrà solo un'ipotesi. Che partita amici matemaghi, davvero emozionante, arrivederci e alla prossima disfida!

Commentatore 2: Daje Beppo! Fai le valigie che andiamo a Berlino!

AUDIO (live): Seven Nation Army.

I tifosi cantano Seven Nation Army insieme agli strumenti, mentre tutti escono di scena.

Scena 6: La morte di Dooby

OGGETTI DI SCENA:

- Telo del *Lemma Serpente*
- Pezzo di cioccolata
- Cuscino (2)
- Coperta (2)

NARRATORE: E dopo l'avvincente partita di Quindicich, i nostri eroi vanno finalmente a dormire.

Hardy Potter: Certo che ho conosciuto un sacco di persone interessanti qui a CastelNew... Te, Luna, Liouville, Fermione...

Ron Whitney (*sognante*): Fermione...

Hardy Potter: Che c'è?

Ron Whitney: Niente, niente... Buonanotte!

Hardy Potter: Buonanotte Ron!

Hardy Potter si addormenta

Ron Whitney (*sempre con tono sognante*): Le tue chiome auliscono come le chiare ginestre. O creatura terrestre che hai nome... Fermione!

AUDIO: Wolf

Si addormenta anche Ron Whitney. Nel frattempo, Vandermonde entra incappucciato seguito dal Lemma Serpente.

Vandermonde: Silenzio, lemma serpente! Non vorrai svegliare questi poveri matemaghi

Vandermonde (*avvicinandosi a Hardy Potter e sussurrando*): Guarda guarda chi abbiamo qui... Hardy Potter! Che ricorsione di eventi... AHAHAHAH! Ma questa notte mi sento magnanimo. Continua a fare sogni aurei. Io ho altro a cui pensare. Forza lemma! Cerca, Cerca!

AUDIO: Mountain King

Vandermonde e Lemma Serpente si aggirano per la stanza a cercare.

Vandermonde: Dove li hai nascosti, eh? Li hai ricoperti con degli aperti? Le cose in forma implicita mi innervosiscono. Guai a te se mi costringi ad usare il Dini!

Si materializza Dooby facendo baccano e lancia un incantesimo, svegliando Ron Whitney e Hardy Potter.

Dooby: REDUCTIO A SCALINI!

Lemma Serpente si riduce a scalini.

Hardy Potter, Ron Whitney: Che succede?!

Dooby: Dooby non intendeva uccidere. Dooby voleva solo mutilare o... Ferire gravemente.

Vandermonde: Infatti non è morto... Attacca, serpente!

Lemma Serpente va verso Ron Whitney, ma Dooby si frappone e viene colpito cadendo.

Vandermonde: Via, prima che arrivi qualcuno!

AUDIO: Wolf

Vandermonde e Lemma Serpente si dileguano.

Hardy Potter: Noo, Dooby! Che è successo? E chi era quello?

Dooby (*tra i colpi di tosse*): Vandermonde! Dooby voleva proteggere il suo amico Hardy Potter.

Hardy Potter: Resisti, Dooby, Resisti!

Ron Whitney si avvicina a Dooby.

Ron Whitney (*dandogli un pezzo di cioccolata*): Ci hai salvati, elfo! Te ne sarò grato per sempre. Tieni!

Dooby (*tossendo ogni tanto*): Sei gentile. Nessuno mi aveva mai fatto un regalo! Dooby ama i regali! Vedo una luce... E un villaggio in mezzo alla neve... Un bellissimo posto per stare con gli amici. Dooby è felice di stare con i suoi amici...

Hardy Potter: NOOOO!!

Dooby spira e Ron Whitney mette una mano sulla spalla di Hardy Potter.

Ron Whitney: Anche se è morto porterò... Porteremo sempre con noi il suo spirito natalizio.

AUDIO (coro): Sad Jingle Bells

Ron Whitney e Hardy Potter escono di scena portando via il cadavere di Dooby. Ci può stare un "Mortacci quanto pesi..."

Scena 7: Spiegone di Silente

OGGETTI DI SCENA:

- Pluriball
- Star duali
- Righello (2)

*Entra **Arbus Silente** e si mette dietro la cattedra, scoppiando le palline di un pezzo di pluriball.*

NARRATORE: C'era una sola persona che poteva aiutare Hardy Potter in questo difficile momento e, fortunatamente, era ancora sveglio.

Hardy Potter entra, spalancando la porta e visibilmente agitato.

Hardy Potter: Arbus! Arbus! Santa Gauss!

Arbus Silente: Oh oh oh Giovanotto, attendevo il tuo arrivo. Avrei dovuto avvertirti prima, ma... Queste superfici di Riemann... Non riesco a finire di scoppiarle...

Hardy Potter: Vandermonde è qui! Sono salvo grazie a Dooby!

Arbus Silente: Calmati... Immagino che tu arda dalla voglia di sapere. Ti parlerò dei doni.

Hardy Potter: Dei doni... Del Natale?

Arbus Silente: No! Dei doni... Della sorte! Vedi Hardy, i doni vibrano come le corde di un violino e la musica che producono è la matematica! Le idee più ardite, le congetture più visionarie, è la sorte, la fortuna a concederle, negandole a volte a chi ha studiato per anni, per darle magari a un semplice dottorando. Quando passi un esame con 30 dopo che l'ultimo mese sei stato a guardare gente che rincorre un bocchino, sono i doni, fanciullo, ad aiutarti. La sfera, il

triangolo, la bacchetta... Aspetta! Che scemo che sono, mi sono dimenticato del Lemma fondamentale. Hardy... Tu sei il prescelto! Naturalmente, solo se consideriamo valido Zorn...

Hardy Potter: E in che senso io sarei il prescelto?

Arbus Silente: La sorte ti ha scelto e la sorte ti farà trovare tutti e tre gli oggetti. E magari pure i morfismi. Ma tu ci faresti ben poco, Hardy... Un altro, ben più potente di te, li vuole.

Hardy Potter: Vandermonde?

Arbus Silente: Sì, avrei molto da dire su di lui. Calcolava omologie come nessun altro! Ma vedrai tu stesso di cosa è capace... Ci basterà passare al duale.

Arbus Silente tira fuori le star duali.

Hardy Potter: Indossalo e vedrai...

Arbus Silente e Hardy Potter indossano le star duali e si siedono sui primi scalini. Entrano in scena Vandermonde e Gronwall

Hardy Potter: Che succede? Dove siamo?

Arbus Silente: Siamo in questa stanza, ma molti, molti anni fa. Osserva...

AUDIO: TARDIS Bell

Gronwall sta interrogando¹ e maltrattando Studente alla lavagna.

Gronwall: Mi enunci il teorema di diagonalizzazione.

Studente: Dunque, se la molteplicità algebrica è uguale a...

Gronwall: La molteplicità algebrica di COSA?

Studente: Sì dunque, detti $\lambda_1, \dots, \lambda_k$ gli autovalori, se la molteplicità...

Gronwall: Gli autovalori di CHE?

Studente: Ehm sì, data una matrice, se $\lambda_1, \dots, \lambda_k$ sono...

Gronwall: Una matrice a coefficienti DOVE? SANTO IDDIO! Ma lei non sa parlare! Lei IGNORA!

Entra in scena Vandermonde.

¹scena in forse.

Vandermonde: Chi sei tu che tratti con tale gentilezza i miei studenti?

Gronwall: I TUOI studenti? Tsz! Io sono il grande Gronwall e sono la soluzione all'ignoranza dei MIEI studenti!

Vandermonde: I TUOI studenti? Tsz! Illuso! Io, Lord Vandermonde, sono la soluzione alla loro ignoranza! Tu non sei che una misera... Sub-soluzione. E ti eliminerò!

Vandermonde si avvicina minaccioso a Gronwall, ma Gronwall traccia un cerchio per terra in cui Vandermonde non riesce ad entrare.

Vandermonde: Cosa hai fatto? Maledetto! Non riesco ad avvicinarmi!

Gronwall (soggiornando): Ovvio, questo è un circolo vietato ai minori!

Vandermonde (sorpreso, riflettendo): Allora beccati questo!

Vandermonde estrae un righello a mo' di bacchetta e penetra nel cerchio magico.

Gronwall: Maledetto Vandermonde! Come hai fatto?

Vandermonde: Questa riga è stata determinante! Ed ora inchinati al mio rango!

Gronwall: Ma... Aspetta! Mentre noi stiamo qui a discutere, quello si laurea con tutti 30!

Vandermonde: Tutti 30? Scandalo! Hai ragione... Dobbiamo fare qualcosa.

Gronwall: Ti propongo una sfida. Interrogiamolo... E vedremo chi dei due è veramente il più cattivo.

Vandermonde: Ci sto!

Gronwall: Vediamo... Comincio io. Enuncia il teorema di Gauss!

Studente (esitante): Ma... Il teorema di Gauss... Quale?

Vandermonde: TUTTI i teoremi di Gauss.

Studente: Ah sì, certo, vediamo... C'è il Teorema di Eliminazione, il Lemma di Gauss, il Teorema di Reciprocità Quadratica, il Teorema del Flusso, il Teorema Egregium...

Gronwall: TUTTI gli enunciati e le dimostrazioni! SCRIVERE!

Studente inizia timidamente a scrivere ed enunciare un teorema².

²Da qui, alcune parti di Vandermonde vs Gronwall sono da rivedere meglio.

Vandermonde: E questo sarebbe il teorema di Gauss? Ignorante! Gauss scriveva in latino!

Studente inizia a scrivere e parlare in latino.

Gronwall: E i riferimenti? I riferimenti PRECISI!

Studente cita il riferimento “*Disquisitiones Arithmeticae, 1801, Gauss (1777 Braunschweig - 1855 Gottingen)*”, dimenticando la umlaut su Gottingen.

Vandermonde (*accompagnato da un tuono e scrivendo la umlaut su ‘Gottingen’*):
La UMLAUT! Lei non sa la umlaut!

Studente: Ma io... Veramente...

Vandermonde: Lei è bocciato, anzi, ELIMINATO!

Vandermonde agita la bacchetta e *Studente* cade dietro la cattedra.

Gronwall: Hai vinto, Lord Vandermonde! Mi dichiaro battuto. Tu sei davvero infinitamente più cattivo di me.

Esce Gronwall ed entra Minerva McLaurin.

Minerva McLaurin: Ma cosa sta succedendo?

Minerva McLaurin (*guardando verso lo studente polverizzato*): Che cosa avete fatto? Chi è stato?

Vandermonde: Sono stato io! Mi comprenda, non sapeva nemmeno la umlaut!

Minerva McLaurin (*furiosa*): Non accetto scuse! Lei non è un insegnante, lei è un folle!

Vandermonde: Vuoi per caso che me ne vada? Devo farle leggere la lista delle mie pubblicazioni?

Minerva McLaurin (*seria*): Non è più il tuo posto qui. Vattene ora, prima che arrivino tutti, o sarà peggio per te.

Vandermonde: È così allora! Me ne andrò, ma non finisce qui. Se io non posso più fare quello che amo, nessuno potrà! Riunirò i Doni della Sorte e, grazie alle loro proprietà intrinseche, dimostrerò l'incoerenza della matematica! E sarà la fine... Per tutti voi! ALOHOMORFUS!

Tuono. Si apre la porta centrale della lavagna³ e Vandermonde esce di scena. Minerva McLaurin esce dall'altra porta. Hardy Potter e Arbus Silente si tolgono i duali.

AUDIO: TARDIS Bell

Hardy Potter: Ci sono molte altre cose che vorrei sapere, Arbus. La cicatrice... I miei genitori... Perché sono io il prescelto...

Arbus Silente: Beh, giovanotto, ogni cosa a suo tempo. Ora trova i doni! O meglio... Saranno loro a trovare te!

Hardy Potter: Ma...

Arbus Silente: Non hai nemmeno fatto Algebra Superiore, ragazzino, non puoi sapere tutto! Ora va', ho cose più importanti da fare.

Hardy Potter esce e Arbus Silente torna a scoppiare il Pluriball, uscendo dalla porta dietro la cattedra.

³Forse... (???)

Scena 8: Bertini

NARRATORE: Avendo scoperto di avere l'importante compito di trovare i Doni della Sorte, i nostri eroi devono prima affrontare un ingrato ostacolo: spostare l'esonero di divinazione.

Hardy Potter: Dobbiamo assolutamente trovare Bertini!

Ron Whitney: Aspettiamolo qui alle macchinette! Conoscendolo, l'attesa non dovrebbe essere troppa...

Entra Bertini 1 canticchiando Circus¹.

Bertini 1: Che posso prendermi gli oggi pomeriggio? Lancio una moneta? Un dado a 6 facce o un D12?

Ron Whitney: Eccolo! Vacci a parlare, visto che sei tu il prescelto!

Hardy Potter (*spingendo Ron Whitney*): No, vai tu!

Ron Whitney: Ehm, professor Bertini, le volevo chiedere...

Bertini 1: Sì? Soldi per la festa? Quanto vuoi?

Ron Whitney: No, no, è per...

Bertini 1: Mica devo recitare, vero?

Ron Whitney: Ma veramente...

Bertini 1: Mah sì, imitatemi pure, metteteci quanti imitatori volete!

Entra Bertini 2

Bertini 2: Mah sì, imitatemi pure, metteteci quanti imitatori volete!

¹*Se non funziona, si toglie.*

Ron Whitney: Ehm... A chi chiedo?

Bertini 1 e Bertini 2 ridacchiano.

Ron Whitney: Professore, ehm, professori! Potremmo spostare l'esonero di divinazione?

Bertini 2: Già mi hanno fatto tagliare il programma...

Bertini 1: Io volevo arrivare al moto Browniano!

Bertini 2: Lanciamo una moneta!

Bertini 1 e Bertini 2 lanciano una moneta e dicono il risultato contemporaneamente.

Bertini 1: Testa!

Bertini 2: Croce!

Ron Whitney: Quindi?

Bertini 1, Bertini 2: Assolutamente no!

Bertini 1 e Bertini 2 escono ridacchiando. Entra Haargrid all'improvviso

Haargrid (urlando): TROLL! TROLL NEI SOTTERRANEI!

Ron Whitney: Fermione! Sta sempre chiusa a studiare lì dentro!

Hardy Potter: Andiamo, Ron!

Hardy Potter, Ron Whitney camminano velocemente verso la porta, ma entra Cameo dalla porta centrale.

Ron Whitney: Ma questo è un cameo!

Cameo: No, è un pandoro! Tieni!

Cameo dà il pandoro a Ron Whitney ed esce di scena. Mentre Ron Whitney e Hardy Potter avanzano verso l'uscita, entrano Veelina 1 e Veelina 2, che si avvicinano a Ron Whitney.

Veelina 1 (accarezzando la faccia di Ron Whitney): Che lineamenti simmetrici!

Veelina 2: Che portamento!

Veelina 2 (leggendo): Pandoro! È così che ti chiami?

Ron Whitney: E voi chi siete?

Veelina 1: Noi siamo le Veeline, resta con noi!

Ron Whitney: Devo salvare Fermione, lasciatemi passare!

Veelina 2: Ma noi sappiamo cantare! Fermione sa cantare?

Veelina 1: Lasciaci fare solo una canzone!

Hardy Potter: Dai, una canzoncina corta corta possono anche farla, Fermione sa cavarsela da sola!

Ron Whitney: Hardy!

Veelina 1: Dai retta al tuo amico, non te ne pentirai!

Veelina 1 (*accarezzando Hardy*): E anche lui non è affatto male!

Veelina 2: Ma mai come Pandoro!

Ron Whitney: Va bene... Basta che non parliate di matematica!

Veelina 2: Ogni tuo desiderio è un ordine.

Veelina 1: Un buon ordine!

AUDIO (live): Pandora.

Ron Whitney (*cantando*): Veeline, io mo' me devo da', devo salvar Fermiooneee,
che lei è il mio amor!

Ron Whitney (*trascinando Hardy Potter*): Andiamo, Hardy!

Hardy Potter e Ron Whitney corrono via.

Hardy Potter: A presto, ragazze!

Scena 9: Troll nei sotterranei

OGGETTI DI SCENA:

- Trolley (2)
- Palla di convergenza
- Mappa del malandrino

La scena è di libera interpretazione per i professori Orsina e Fanelli (e solo per loro).

Fermione Lagrange entra in scena.

Fermione Lagrange: Ma dove sono questi troll?

Troll 1 e Troll 2 entrano dalla porta opposta con due trolley e camminano verso il centro, recitando come gli annunci nelle stazioni.

AUDIO: Trenitalia

Troll 1: Il treno regionale...

Troll 2: ...delle ore...

Troll 1: ...dodici...

Troll 2: ...e...

Troll 1: ...ventisette...

Troll 2: ...proveniente da...

Troll 1: ...Castelnuovo di Porto...

Troll 2: ...e diretto a...

Troll 1: ...CastelNew...

Troll 2: ...in partenza dal binario noveetrequarti...

Troll 1: ...ferma a...

Troll 2: ...Ascoli...

Troll 1: ...Arzelà...

Regista: STOOOP!

Troll 2: ...Bolzano...

Troll 1: ...Weierstrass...

Regista (*alzandosi in piedi*): STOOOP!

Troll 2: ...Borgo Panigale...

Regista (*raggiungendoli*): STOOOP! Ma si può sapere cosa state facendo?

Troll 1: Non avevate detto di portare i Trolley?

Regista: Ma quali trolley? Ho detto Troll!

Troll 2: I troll di alberobell?

Regista: Ma no, quelli sono i Trulli! Ho detto Troll!

Troll 1: Jarno Troll, il pilota di Formula 1?

Regista: No! Anche quello è Trulli! Porco dinci! Ho detto Troll!

Troll 2: Ah, ho capito...

Troll 1 e Troll 2 cantano "Quella carezza della sera" dei New Trolls

Regista: Siete degli imbecilli!

Troll 1: No, siamo i New Trolls!

Regista (*indicando Fermione*): Dovete interpretare i due Troll, dovete impaurire lei!

Troll 2 (*rivolto a Troll 1*): Che figura mi fai fare, ti avevo detto che sembrava strana la scena così...

Troll 2 (*rivolto a Regista*): Commendatore, me lo scusi, l'età...

Troll 1 (*rivolto a Regista*): Ma come? Non ho l'età... Maresciallo, scusi, cos'è un troll?

Regista: Eh madonna, ma siete proprio ignoranti. Il troll, nella mitologia norrena, una creatura umanoide che vive nelle foreste dell'Europa Settentrionale...

Fermione Lagrange (*con aria saputella*): Un troll, nel gergo di internet e in particolare nelle comunità virtuali, è un soggetto che interagisce con gli altri tramite messaggi provocatori, irritanti, fuori tema o semplicemente senza senso, con l'obiettivo di disturbare la comunicazione e fomentare gli animi, da cui il neologismo "trollare".

Troll 1, Troll 2 (*parlando uno sull'altro*): Ok, tutto chiaro, scusate.

Troll 1, Troll 2 (*rivolti a Regista*): Cavaliere, omaggi, saluti alla signora.

Il regista torna a sedersi.

Regista: Troll nei sotterranei, seconda ripresa!

Troll 1 e Troll 2 ripetono l'entrata e spaventano Fermione Lagrange

Troll 1, Troll 2: Eh la madonna, e che è? E che modi? E che siamo al mercato? Ma è educazione questa?

Fermione Lagrange: Mi avete messo paura, per quanto siete brutti!

Troll 1: Ha parlato Claudia Shiffer

Troll 2: Dai è carina!

Troll 1: Ma ha detto che siamo brutti!

Troll 2: Signorina, come si permette?

Troll 2 (*indicando Troll 1*): Un po' di rispetto per gli anziani!

Troll 1: Gridi meno, che non siamo al mercato, e mi fa saltare l'apparecchio acustico...

Fermione Lagrange: Va bene, scusate.

Troll 1 e Troll 2 fanno un altro urlo terrificante e Fermione Lagrange sviene. Dopodiché entrano Hardy Potter e Ron Whitney trafelati.

Hardy Potter, Ron Whitney (*all'unisono*): Fermione! Fermione! Che ti è successo?

Troll 1, Troll 2 (*facendo i vaghi*): Noi non siamo stati, abbiamo solo gridato. Voi chi siete?

Hardy Potter, Ron Whitney: Siamo due matemaghi, i più famosi del mondo...

Troll 1, Troll 2 (*alternandosi*): Giucas Casella? Mandrake? Silvan? Otelma? Oronzo? Helenio Herrera?

Hardy Potter: Io sono il celebre Hardy Potter e lui è Ron Whitney.

Fermione Lagrange (*rinvenendo*): Io, invece, sono Fermione Lagrange.

Troll 1 (*ridacchiando con Troll 2*): Ma che nomi sono?

Troll 2: Certo i vostri genitori non dovevano amarvi tanto per darvi dei nomi così!

Troll 1: Come il mio amico Pa-Pa-Paolo Li-Li-botti

Troll 2: Balbuziente?

Troll 1: No, il padre era balbuziente. Era l'impiegato dell'anagrafe che era un simpaticone!

AUDIO (chitarra elettrica): Puaa puaa puaaaaaa

Troll 2 (*ridendo con Troll 1*): Bella questa, ahah! Anche io ne conoscevo una buona, quella del bambino maltrattato che all'età di sette anni ha scoperto che il suo nome non era "Stazzitto!"

AUDIO (chitarra elettrica): Puaa puaa puaaaaaa

Troll 1 e Troll 2 ridono.

Hardy Potter, Ron Whitney, Fermione Lagrange (*all'unisono*): Ma che dite? Che fate?

Troll 1, Troll 2: I troll!

Hardy Potter (*rivolto al regista*): Senti, gli dici di darci quello che ci serve e di farla finita, per favore?

Regista: Sentite, troll, cercate nei trolley, e smettete di trollare!

Troll 1, Troll 2: Ah, mo' i trolley servono!

Regista: Aprite 'sti trolley che qui s'è fatta 'na certa!

Troll 1 e Troll 2 aprono ognuno il suo trolley e tirano fuori la mappa e la sfera.

Troll 1, Troll 2: E questo che ci fa qui? E dove sono finiti i calzini?

Troll 2: Eh, c'era il limite di peso con Ryanair...

Hardy Potter prende la palla, Ron Whitney prende la mappa.

Hardy Potter: Ma è sgonfia!

Troll 1, Troll 2 (*guardandosi l'un l'altro*): E mo' che facciamo? Mi sa che tocca andare via...

Troll 1, Troll 2 (*uscendo*): Ma come si chiamava quella? Fermione? Ma che razza di nome!

Troll 1, Troll 2 (*rivolti a Regista*): Ragioniere, le siamo piaciuti o ne facciamo un'altra?

Regista: Fuori di qui, buffoni!

Troll 1 (*guardando Troll 2*): Gli siamo piaciuti!

Troll 1, Troll 2 camminano verso l'uscita, parlando come all'inizio della scena.

AUDIO: Trenitalia breve

Troll 1: Il treno espresso...

Troll 2: ...delle ore...

Troll 1: ...quarantasette...

Troll 2: ...e...

Troll 1: ...tre periodico...

Troll 2: ...proveniente da...

Troll 1: ...Scurcola Marsicana...

Troll 2: ...e diretto a...

Troll 1: ...Pescocostanzo...

Troll 2: ...in partenza dal binario 1001.11...

Troll 1: ...Ferma a...

Troll 2: ...Vergate sul Mincio...

Troll 1: ...Tortorate sul Capo...

Troll 2: ...Mazzate in Cuollo...

Troll 1: ...e Llanfairpwllgwyngyllgogerychwyrndrobwllllantysiliogogoch...

Troll 2: ...per gli amici, Llanfair.

Troll 1 e Troll 2 escono di scena.

Ron Whitney: E mo' a che ci serve 'sta robaccia?

Regista: Quella che tu chiami robaccia è la mappa del malandini... Vi dice la collocazione di qualsiasi oggetto in CastelNew.

Hardy Potter, Ron Whitney, Fermione Lagrange (*stupiti*): Ooohh!

Regista: In coordinate proiettive, naturalmente!

Hardy Potter, Ron Whitney, Fermione Lagrange (*delusi*): Ooohh!

Hardy Potter: E questa inutile palla sgonfia? Non dirmi che serve pure questa!

Regista: Ah quella? È soltanto la sfera unitaria in L^2 .

Hardy Potter: LA SFERA!

Ron Whitney: Abbiamo la sfera!

Fermione Lagrange: Manca solo la bacchetta adesso!

Ron Whitney: E come facciamo a trovarla?

Hardy Potter: E che cavolo ne so io!

Regista (*mettendosi le mani in faccia*): La mappa!

Fermione Lagrange (*prendendo la mappa*): Ci penso io, se lo faccio fare a voi finiamo a Tor Vergata...

Hardy Potter: Adesso andiamo a dormire però, che domani mattina c'è la lezione di Haargrid!

Scena 10: Lezione di cura delle creature magiche

La scena inizia con Hardy Potter e Ron Whitney che entrano e vanno al centro.

AUDIO: Cat

Arriva Fermione Lagrange correndo. Durante il dialogo successivo, entrano Liouville Paciock, Luna Littlewood, Anne Banach. Liouville Paciock abbassa lo schermo del proiettore.

Fermione Lagrange: Ecco ragazzi, ce l'ho fatta... Ho decifrato la mappa!

Hardy Potter: E allora? Dov'è la bacchetta?

Fermione Lagrange: Sta in un'aula abbandonata della falegnameria...

Ron Whitney: E... Dove si trova?

Fermione Lagrange: Se andassi a qualche ricevimento, lo sapresti!

Ron Whitney: E che facciamo ora? Andiamo a prend-

Fermione Lagrange: Shhh! Ecco il prof!

Entra Haargrid dalla porta della lavagna.

Haargrid: Buongiorno ragazzi, scusate il ritardo. Tra lo sciopero dell'atac e due iperpiani incidenti sulla tangenziale non si arrivava più. Co' tutta 'st'acqua, attraversare Roma è peggio che calcolare i gruppi di omotopia delle sfere.

Haargrid armeggia con l'ombrello e si toglie la giacca.

Haargrid: Allora, per chi non mi conosce, il mio nome è Rubeus Haargrid, e sarò il vostro professore di cura delle creature matemagiche. Il mio studio è nella capanna qui fuori vicino alla falegnameria. Orario di ricevimento... Mmmm... Mmm... Naah, ma venite quando vi pare... Sarò felice di accogliervi e mostrarmi le mie creaturine.

Ron Whitney: Ma professore, io me la ricordavo più... Ehm... Gras... Ehm... Gros... Ehm... Robusto.

Haargrid (*dandosi delle pacche sulla pancia*): Eh, mio caro Ron... Devi sapere che la mia misura è invariante per traslazione... Eh eh eh!

Haargrid: Ma bando alle ciance, non siamo mica qui a pettinare palle pelose. Questo corso sarà un lungo viaggio nelle terre della matemagia alla scoperta delle creature più bizzarre e mostruose che un matemago possa incontrare. Come prima lezione vedremo un assaggio di tutto quello che ci aspetta... Bene, aprite il vostro libro al capitolo 7, quello sulle creature più pericolose.

Liouville Paciock (*provando ad aprire il libro*): Ma professore... Non ci riesco... Come si fa?

Haargrid: Come non ci riesci? Prendi lo spazio delle soluzioni, lo proiettivizzi, passi in coomologia e dividi per radice di 137. Facile, no?

Gli studenti si guardano sconcertati.

Haargrid: Ah già, è il primo giorno di lezione...

Haargrid (*prendendo il libro a Liouville Paciock*): Basta accarezzargli il dorso e sussurrare “calcolo tensoriale”. È il modo migliore per addomesticare certe bestie, eheh!

PRESENTAZIONE (Slides): Prima immagine

Haargrid: Bene, ora possiamo cominciare.

Haargrid comincia con la carrellata di immagini, descrivendole. Ogni volta che indica lo schermo con il braccio sinistro, cambia diapositiva.

PRESENTAZIONE: Seconda immagine

Haargrid: Per prima cosa, possiamo ammirare un bell'esemplare di “funzione Te-stral”. Sono delle funzioni piuttosto comuni... Ma non tutti possono vederle. Dovete prima aver patito un grave lutto...

Haargrid (*dopo una breve pausa*): ...l'esame di Fisica Matematica... O di Istituzioni di Analisi Superiore. Una volta domate... Potrete derivare qualsiasi cosa!

PRESENTAZIONE: Terza immagine

Ron Whitney: Ma professore... Quella è una mera chi!

Haargrid (*compare il disegno intero*): Eh no, Ron, ti sbagli ancora! È una Chimera! Vedi? Andiamo avanti...

PRESENTAZIONE: Quarta immagine

Haargrid: Attenti a questi piccoli esserini verdi... Sono dei cobordi! Non troppo pericolosi ma nemmeno innocui... Potete facilmente trovarli sotto un cociclo. Per metterli in fuga basta conoscere qualche incantesimo di algebra omologica.

PRESENTAZIONE: Quinta immagine

Haargrid: Qui invece possiamo ammirare un raro esemplare di Occamy di Peano: è un serpente piumato con sole due zampe con la proprietà di riempire il volume di ogni spazio in cui è contenuto.

PRESENTAZIONE: Sesta immagine

Haargrid: Poi, dopo gli esoneri, se vi piacciono le mappe ricorsive, studieremo le formiche di Langton...

PRESENTAZIONE: Settima immagine

Haargrid: ...e la pulce di Mandelbrot. Ma state attenti! Potreste rimanere ammalati dalle loro iterazioni!

PRESENTAZIONE: Ottava immagine

Haargrid: E infine, qui abbiamo un mollificatore: è una funzione che non ha una forma ben precisa. È mutevole, ma può essere molto utile a combattere la paura di funzioni poco regolari... Secondo voi qual è il miglior incantesimo per domarli?

Ron Whitney: Il teorema di de l'Hopitâl?

Fermione Lagrange: Ma no, Ron, è de l'Hòpital, non de l'Hopitâl! E poi, la cosa migliore da fare è l'incantesimo di convoluzione così da rendere tutto C infinito. Giusto professore?

Haargrid: Esatto, signorina Lagranger! Dieci punti a Grafondoro!

Haargrid (*iniziando a mettere via tutto*): Per oggi basta così... Questo sarà più o meno il programma del corso.

PRESENTAZIONE: Fine

Liouville Paciock alza lo schermo.

Haargrid (*alzandosi*): Poi se ci rimane tempo, a gennaio facciamo contenti pure i fisici matematici e facciamo qualcosa su gatto di Arnold, gatto di Schrödinger e pure sul diavoleto de Maxwell, va'. Poi se questo corso vi è piaciuto, l'anno prossimo potrete seguire Topologia... Ma niente battute sui topi: è un corso sui tori!

Si sentono rumori da fuori e irrompe Ippografo un po' alterato.

Haargrid: Ah ragazzi... Non vi avevo ancora presentato il mio fedele ippografo. Mi raccomando però... Essendo un ippografo, ricordatevi che lo potete avvicinare solo se mantenete il contatto visivo e siete in grado di rispondere alle sue domande.

Si avvicina Hardy Potter

Ippografo: Hey, sai dirmi se il problema del commesso viaggiatore è un problema NP-completo?

Hardy Potter (*titubante*): Ehm... Non saprei.

Ippografo: Quante persone bastano in media per mandare un pacco da un capo all'altro degli Stati Uniti?

Hardy Potter (*indietreggiando*): Ma... Io...

Ippografo (*avvicinandosi minaccioso*): Quanti ponti aveva la città di Königsberg? Quanti colori servono al massimo per colorare una mappa senza che due regioni adiacenti abbiano lo stesso colore? Qual è il tuo numero di Erdős?

Ippografo parla più rapidamente e inizia a diventare aggressivo perché *Hardy Potter* non risponde.

Hardy Potter: Oddio, proprio non sapr-

Il coro entra e sale sul palco.

Haargrid (*interrompendo la scena*): Cavolo, Fierobetti si sta proprio arrabbiando... Per calmarlo serve qualcuno che lo distraiga con un incantesimo di passaggio al quoziente! Presto ragazzi, chi sa farlo?

Luna Littlewood: Ci posso provare io!

Luna Littlewood (*alzando l'Hula-Hoop in aria*): Identificatio extremorum!

AUDIO (coro): The battle of Jericho

Durante l'esibizione, Hardy Potter, Ron Whitney e Fermione Lagrange si dileguano.

Haargrid: Ottimo, Luna, sei riuscita a calmare Fierobetti! 10 punti a Corponero! Preparati meglio in matematica discreta la prossima volta, Hardy. Bene ragazzi, la lezione è finita... Torniamo a CastelNew!

Escono tutti di scena dalla porta sinistra tranne Drago Malfoy, Vincent Kleiner, Gregory Boy.

AUDIO: Cat

Vincent Kleiner: Ehi, aspettate un momento... Ma dove sono finiti quei tre?

Drago Malfoy: Sono andati da quella parte, seguitemi!

Drago Malfoy, Vincent Kleiner, Gregory Boy escono dalla porta destra.

Scena 11: Scontro tra patroni

NARRATORE: In effetti, durante tutto il trambusto, i nostri eroi si erano dileguati alla ricerca della bacchetta.

Qui sono stati eseguiti una serie di passaggi di taglia e cucì che rendono la scena più "compatta" e scorrevole.

Entrano Hardy Potter, Ron Whitney e Fermione Lagrange.

Fermione Lagrange: Dai, da questa parte!

Entrano Drago Malfoy, Vincent Kleiner, Gregory Boy e gli altri tre si fermano.

AUDIO: PKMN wild

Drago Malfoy (*a Vincent Kleiner e Gregory Boy , con tono malefico*): Guarda guarda chi si vede!

Vincent Kleiner (*a Gregory Boy, con tono di constatazione*): Guarda chi si vede...

Gregory Boy: Io guardo... Chi si vede?

Hardy Potter: Lasciaci passare, Drago!

Drago Malfoy (*con la stessa dinamica di prima*): Oh, vogliono passare!

Gregory Boy: Oh, vogliono passare...

Vincent Kleiner: Ah... E perché non passano?

Hardy Potter va verso Drago Malfoy prendendo la bacchetta.

Fermione Lagrange: Hardy, lasciali stare! Non vorrai farti male. O peggio... Espellere.

Drago Malfoy (*con tono di presa in giro*): Oh, cosa volevi fare?

Drago Malfoy (*con tono più serio*): Te ne pentirai. Aspetta che lo dica a mio padre!

Ron Whitney: Oooh, lo dice a papino!

Vincent Kleiner: Smettetela! Voi non sapete chi è suo padre!

Gregory Boy: Vero, voi non sapete... Chi è suo padre?

Drago Malfoy: Lucius. Bocardus. Malfoy. E voi ancora non avete dato Analisi Reale.

Fermione Lagrange: Basta, smettetela!

Vincent Kleiner: Perché, altrimenti?

Ron Whitney: Altrimenti ve le suoniamo!

Gregory Boy: E che ci suonate, l'Hardy Rock?

Hardy Potter: Ma che rock e rock... Questi non hanno capito niente!

Drago Malfoy: Ma che dici, abbiamo capito tutto!

Fermione Lagrange: Ah... E che avete capito?

Vincent Kleiner: Eh, sapessi... Che abbiamo capito...

Hardy Potter: Ah sì? E cosa, sentiamo!

Drago Malfoy: Ce le suoniamo... Alla classica maniera!

Hardy Potter: Aha! Allora lo vedi che non hai capito?

Drago Malfoy: E come no? Una battaglia rap!

Hardy Potter: Eh no, proprio qui ti volevo!

Drago Malfoy: Aaaahhh...

Hardy Potter, Drago Malfoy: Una battaglia rap... Tra patroni!

Hardy Potter e Drago Malfoy tirano fuori la bacchetta contemporaneamente, mentre gli altri si fanno da parte.

Hardy Potter, Drago Malfoy: Expectro Puntualis!

Compaiono Cardano e Tartaglia.

Cardano: Poffarbacco! Tartaglia! Reincontrarvi mi sorge inaspettato!

Tartaglia: Tu-Tu-Tu cosa ci fai in co-codesto loco?

Ron Whitney: Siamo messi bene. Già balbetta questo...

Cardano: E tu, vil mortale dalle bizzarre lenti, per qual fine mi evocasti?

Drago Malfoy: Tu devi essere Cardano! Avanti, inizia la battaglia!

Cardano: Una disfida? E con quale arma?

Vincent Kleiner: Il rap! Fallo a pezzi!

Gregory Boy: Fattorizzalo!

Tartaglia: Ma-ma-ma cos'è lo Rap?

Fermione Lagrange (*saccente*): Il Rap è un genere musicale nato verso la fine degli anni '60 in America, in cui un Rapper, o MC, si esibisce parlando sopra una base, con un utilizzo abbondante di metrica e rime. Si divide in...

Cardano: Fanciulla, credo di aver compreso qual è il genere di sfida che lei intende. Si aprano le danze!

Poesia introduttiva.

Cardano:

*Io son Cardano, re del terzo grado
Signore d'equazioni e di sistemi
Probabilità che per voi io tremi
È come far sette con un dado
Di vita vostra son l'annullatore
La forma mia simmetrica si erge
Qualsiasi sforzo vostro non converge
Neppure allo limite inferiore.*

Tartaglia:

*Io son Tartaglia dalla mente acuta
Artista di elevare ogni binomio
Rubasti la mia formula, demonio!
Ma or risolverò con forza bruta
T'infilzo cum compasso e colla riga
E sopra al bordo del tuo cranio vuoto
Disegno lo triangolo più noto
Sì certo, dopo quel delle bermuda*

Cardano: Lei è sagace, sior Tartaglia, ma trovo che sia giunto lo momento... Di fare sul serio.

Cardano e Tartaglia si tolgono i vestiti medievali e rimangono in costume da Rapper

Tartaglia: Con sommo piacere, collega!

AUDIO: Cardano contro Tartaglia

Cardano cade a terra in ginocchio.

Cardano: Sei mediocre nelle arti matemagiche, ma come canzoniere mi trovo costretto ad ammettere che voi siete superiore! Giovini! Qualcuno fra voi vuol prendere lo mio posto?

Drago Malfoy, Gregory Boy e Vincent Kleiner scappano.

Drago Malfoy: Declino cortesemente l'offerta, messer Cardano!

Tartaglia: Co-co-come ho fatto?

Hardy Potter: L'importante è che tu abbia vinto! Ora andiamo, la bacchetta ci aspetta.

Hardy Potter, Ron Whitney e Fermione Lagrange escono di scena.

Cardano: È giunta l'ora di tornare allo tempo nostro, sodale!

AUDIO: PKMN victory

Cardano e Tartaglia escono di scena.

Scena 12: Epilogo

OGGETTI DI SCENA:

- Mantello di Tartaglia
- Palla di convergenza
- Bacchetta di Sambusetti
- Sambuca
- Bouquet di circonferenze

NARRATORE: Dopo aver sconfitto Malfoy, i nostri eroi pensavano finalmente di avercela fatta, ma un'amara sorpresa aveva riservato loro la sorte.

AUDIO: O Fortuna.

*Entra **Vandermonde** con la bacchetta in mano.*

Vandermonde: Quello sciocco di Hardy sta venendo qui a cercare il suo dono!
Peccato che ci sia pure... Il proprietario! Se non erro, sarà qui in 3... 2... 1...

*Entrano **Hardy Potter**, **Ron Whitney** e **Fermione Lagrange**.*

*Se i tre non entrano subito dopo il conteggio, **Vandermonde** dice "Eh... Non ho mai seguito il corso di divinazione 2!"*

Vandermonde: Descentio ad infinitum!

***Ron Whitney** e **Fermione Lagrange** cadono a terra, mentre **Hardy Potter** si para con il mantello.*

Vandermonde: Hardy Potter, la nostra nuova celebrità!

Hardy Potter: Ron! Fermione! Pagherai per questo!

Vandermonde: Moderi i toni, piccola nota al margine. O forse non ti ricordi come ti sei fatto quella cicatrice...

Hardy Potter: Dimmelo!

Vandermonde: Beh ecco... Non c'era più spazio sulla lavagna, tu passavi di lì... Ma non è questo il momento! Mi consegna i doni e nessuno si farà del male. Forse...

Hardy Potter: Se vuoi averli dovrai combattere! Decompositio ad bloca!

Vandermonde: Scutum proiectivum!

Hardy Potter e Vandermonde iniziano a girare in cerchio lanciandosi incantesimi.

Hardy Potter: Principium Modulum Maximum!

Vandermonde: Formula Reliquarium Sinense!

Hardy Potter: Lex Numerorum Amplissimorum!

Nel frattempo, Vandermonde si è avvicinato alla lavagna. Prende un gessetto, rapidamente disegna un grande nabra alla lavagna.

Vandermonde (lanciando il gessetto a *Hardy Potter*): Anvedi KeNabra!

Hardy Potter cade a terra in ginocchio, parandosi ancora con il mantello.

Vandermonde: Sei debole, Hardy. Vedo la tua topologia farsi sempre meno fine.

Vandermonde toglie il mantello a Hardy Potter.

Vandermonde: Manca solo la sfera... Eccola!

Vandermonde va verso Fermione Lagrange e le prende la sfera; dopodiché, pone i tre doni sulla cattedra e inizia a scrivere sulla lavagna.

Hardy Potter: Fermati, ti prego!

Vandermonde: Adesso posso procedere. ALOHOMORFIUS!

Vandermonde assorbe il potere dai doni mettendo le mani sopra di essi. Dopodiché inizia a scrivere cose sulla lavagna.

Vandermonde: Sento i Doni della Sorte scorrere in me, darmi un nuovo colpo di genio ad ogni battito del mio petto! Possiamo cominciare!

AUDIO: Bare Mountain 1

Hardy Potter: Ehi aspetta!

Vandermonde: Silenzio! Non deconcentrarmi.

AUDIO: Bare Mountain 2

Hardy Potter: Scusi...

Vandermonde: Mi lasci finire!

AUDIO: Bare Mountain 3

Hardy Potter: Vandermonde, ascoltami!

Vandermonde: Cosa vuoi, dannata sottospecie di residuo quadratico?

Hardy Potter: Il passo base, hai dimenticato il passo base dell'induzione!

Vandermonde: Te lo faccio subito il tuo passo base. Ecco, poniamo $n = 0$ e allora... No! NO! NOOO! Tutto il mio lavoro, i miei anni di ricerche, e il passo base è sbagliato!

Hardy Potter si rialza.

Hardy Potter: La sorte... Non è sempre fortuna, Vandermonde! A volte ti si può ritorcere contro!

Vandermonde: NOOO! NON È GIUSTO! NON È POSSIBILE! ERA TUTTO COSÌ ELEGANTE! NOO! NOOOO!

*Vandermonde prende a testate la lavagna fino ad aprire la porta ed uscire di scena.
Ron Whitney e Fermione Lagrange si svegliano.*

Fermione Lagrange: Ron!

Ron Whitney: Fermione!

Ron Whitney e Fermione Lagrange si abbracciano.

Ron Whitney, Fermione Lagrange: Hardy!

Hardy Potter: Tranquilli amici, è tutto finito!

Entrano Minerva McLaurin e Arbus Silente.

Minerva McLaurin: Per Fourier!

Arbus Silente: Per le varietà topologiche! Hardy, non ho fatto in tempo a raggiungerti! Sai... Le superfici...

Hardy Potter: Ce l'ho fatta, Silente! Ora posso entrare nel percorso di eccellenza?

Minerva McLaurin: Serve la media del 28...

Hardy Potter: Almeno i 3 crediti di altre conoscenze utili!

Arbus Silente: Beh... Si potrebbe fare! Anche se peccato... Tutti e 3 applicati! Avreste potuto fare grandi cose in campi più astratti!

Minerva McLaurin: Li lasci liberi, Arbus, non esistono solo i geometri algebrici! Ragazzi, ricordatevi di essere aperti ad ogni branca della matematica, così come Grafodoro, Corponero, Serreverde e Tassorolle insieme rendono gloriosa la nostra amata CastelNew.

Hardy Potter, Ron Whitney e Fermione Lagrange si guardano perplessi.

Minerva McLaurin (*rivolgendosi al pubblico con fare solenne*): Sì ragazzi, anche tra gli screzi. La matematica, tutta la matematica è un'affascinante avventura che ci coinvolge tutti, insegnandoci a vedere il mondo con occhi nuovi, in $n + 1$ aspetti diversi. Sarebbe futile cercare di capire quale aspetto o quale visione sia migliore delle altre, in una sciocca gara tra di noi, mentre possiamo imparare gli uni dagli altri.

Minerva McLaurin diventa sempre più solenne, Fermione Lagrange si perde tra le sue parole e Arbus Silente, Ron Whitney e Hardy Potter fanno segno di scocciarsi guardando l'ora. Dopodiché, qualcuno bussa alla porta.

Arbus Silente: Chi sarà? Aprite le porte, presto, magari è il cibo!

AUDIO: Tu scendi dalle stelle

Si aprono le porte ed entrano Magio Melchiorre, Magio Baldassarre e Magio Gasparre, che vanno al centro della scena e vagano spersi. Li segue Haargrid che si avvicina a Arbus Silente.

Haargrid: Arbus, ho beccato questi a passeggiare aleatoriamente nella foresta di alberi rosso-neri, stavano disturbando il mio ippografo, Fierobetti.

Ippografo apre la porta, fa qualche verso e ritorna fuori.

Haargrid: Lo sai come è dolce e sensibile, poi si spaventa...

Magio Melchiorre (*a Arbus Silente, con gentilezza*): Scusate, è qui per il presepe vivente? Abbiamo chiesto informazioni ad un poligono stellato, ma era un po' cadente e non vorrei...

Magio Baldassarre (*scocciato*): Te lo avevo detto che era meglio usare Google Maps!

Magio Gasparre: Ma niente, tu chiedi al primo poligono che incontri! Mica lo so se è tanto regolare...

Arbus Silente: Sentite, si è fatta una certa, io ho fame, giù da basso c'è il banchetto che aspetta. Che volete?

Magio Melchiorre: Come dicevo, siamo qui per il presepe vivente.

Arbus Silente: Ma almeno avete portato i doni?

Magio Baldassarre: Ehm, avevamo della roba tempo fa... Oro, incenso, mirra, cose così insomma. Ma abbiamo perso tutto giocando a tombola contro un elfo invasato. Diceva di avere un super-sistemone...

Magio Gasparre (*cercando di rimediare*): Io però ho la sambuca!

Minerva McLaurin (*correndo da Arbus Silente*): Forse la cosa migliore sarebbe affidare a questi imbecilli qua... Ehm, cari signori, i doni della sorte, in modo che vengano dispersi e nessun matemago possa più cadere in tentazione.

Arbus Silente (*dubbioso*): Ma io volevo la bacchetta di Sambusetti...

Minerva McLaurin: No!

Minerva McLaurin (*rivolta ai Magi*): Carissimi, purtroppo non possiamo aiutarvi, ma per ringraziarvi della vostra visita vi smolliamo... Ehm, volevo dire, vi affidiamo questi doni.

Arbus Silente porge loro malvolentieri i doni, esitando con la bacchetta; Minerva McLaurin gliela strappa di mano. I magi sono stupefatti e si guardano tra di loro.

Magio Melchiorre: Ma... Ma...

Magio Gasparre: Di solito...

Magio Baldassarre: Non funziona così...

Arbus Silente (*prendendo la sambuca*): Però lasciateci la sambuca. E ora andate, che ci attende il banchetto. Non vedete che tutti hanno fame?

Hardy Potter: E ora che facciamo?

Arbus Silente (*alzando la sambuca*): Beh, giovanotto... Andiamo a vedere qualcosa in \mathbb{R}^4

Haargrid (*dando una pacca sulla spalla a Silente*): Daje Babbo!

Tutti eccetto Ron Whitney e Fermione Lagrange iniziano ad uscire di scena.

Minerva McLaurin: Ma come faceva quell'antica ballata?

Hardy Potter: Osteria del delta in zero!

Haargrid: E poi come faceva?

Hardy Potter: Non me la ricordo più...

Arbus Silente (*parlato*): Delta sigma gamma rho!

Haargrid (*cantato*): Beta sigma gamma rho!

Arbus Silente: No, è delta...

Tutti eccetto Ron Whitney e Fermione Lagrange escono di scena.

Ron Whitney: Fermione!

Fermione Lagrange: Volevi dirmi qualcosa?

Ron Whitney (*porgendo a Fermione Lagrange un Bouquet di circonferenze*): Ehm...
Ecco... Volevo darti questo!

Fermione Lagrange: Ma è un bouquet di circonferenze, è bellissimo!

Ron Whitney: Sei... Più bella tu...

Fermione Lagrange: Come?

Ron Whitney: Ecco... Vorrei dirti molte cose... Però... Mi blocco. Ma conosco qualcuno che può spiegarle meglio. Expectro puntualis!

Dooby entra in scena.

AUDIO (live): In uno spazio frattale.

Presentazioni finali durante la canzone e cambio del ritornello versione buon augurio.

Arbus Silente (*battendo le mani*): Che il banchetto abbia inizio!

Le porte si aprono.

AUDIO: Titoli di coda

AUDIO (coro): ???

CANZONI

Ellittici

1. James Serrin, Meyer e anche Heinz Hopf,
Degli analisti votati alle EDP.
2. Gli ellittici, son problemi magnifici,
Molto fisici e difficili, e difficili!

Chorus:

- Oh! Ma io che ne so,
Se il massimo è sul bordo, sul bordo?
 - Beh, se l'operatore è ellittico,
Qualcosa tu lo puoi di'!
 - Quand'è,
positivo il max è lì!
 - Sul bordo, sul bordo, sul bordo!
3. Poisson, Laplace con Neumann,
Totale unicità io proprio non ce l'ho.
 4. Ma se userai i metodi numerici
Diverremo collerici, collerici!

[Chorus]

5. Il duale di L^p
È $L^{p'}$, zi'!
6. Il duale di L^p
È $L^{p'}$, zi'!

Pandoro

1. Pandoro, in questa aula magna,
Sarò la tua compa-a-attificazion
2. Pandoro, solo per te lo dico:
Sei un'ipersuperfi-i-icie in N dimension
3. Pandoro, lasciarti star? Lo escludo.
Voglio vederti nu-u-ucleo di una trasformazion!
4. Pandoro, l'amore mi rimpingua
Io voglio la tua li-i-ineare regression!
5. Pandoro, sì dai fatti valere,
Se mi farai Go-o-odel, impazzirò!
6. Pandoro, non essere depresso,
vediamo com'è il se-e-egno di questa funzion!

Cardano VS Tartaglia

Cardano

1. Io son Cardano, re del terzo grado
Signore d'equazioni e di sistemi
Probabilità che io per Voi tremi
È come far sette con un dado
2. Di vita Vostra son l'annullatore
La forma mia simmetrica si erge
Qualsiasi Vostro sforzo non converge
Neppure allo mio limite inferiore

Tartaglia

3. Io son Tartaglia, dalla mente acuta
Artista di elevare ogni binomio
Rubasti la mia formula, demonio!
Ma ora risolvere con forza bruta
4. T'infilzo cum compasso et colla riga
E sopra al bordo del tuo cranio vuoto
Disegno lo triangolo più noto
Sì certo, dopo quel del...le bermuda

RAP

Cardano

1. La tua formula incompleta ora è perfetta
Come l'equazione cartesiana di una retta
2. La musica che suona, il polinomio ha soluzione
Ora su quella formula puoi leggere anche il mio nome
3. Altro che reale il mio cervello è complesso
Tu derivi pure in un punto di flesso!
4. E presto... Meglio cambiar contesto
Non solo al terzo grado arrivo pure al sesto!

5. Modesto, prendi una penna e scrivi!
Come un asintoto ci provi e non ci arrivi
6. Sistema lineare, lo sanno anche i bambini
Io non ti batto ti riduco a scalini
7. Ti senti un fuoriglegge scrivi pure ACAB
Ma per un polinomio devi usare MatLab!
8. Sei una singolarità! Come nella tangente
A pi greco mezzi rimarrai un pezzente!
9. Ancora non si sente? L'armonica diverge
Il tuo limite mentale converge. Uniformemente!
10. Lo sa chi è presente ascolta me la gente
Tu mi batterai sì... Prossimamente!

Tartaglia

11. Cardano tiette pronto alla mia strofa colossale
Sei una dimostrazione che capisci che è banale
12. La tua paura è implicita non uso neanche Dini
Con tutte queste rime ti scompongo con Ruffini
13. La tua funzione qui rimane decrescente
Del mio insieme tu sei solo il quoziente
14. In questo Natale ti porto la bufera
Questo è il mio dominio, resta fuori dalla frontiera!
15. Non reggi il mio rap, ora vivi sul mio vincolo
Fai tanto il gradasso ma sei pi piccolo di un o-piccolo
16. Ti conosco tanto bene che ti cambio il segno
Sei un giocatore rovinato che paga pegno!
17. In questa base non sei alla mia altezza
Sei chiuso e limitato, mi parli di compattezza?
18. Ora sono certo sei il mio minimo assoluto
Sopra una sfera di Alexander tu sei cornuto!
19. Ti buco come un toro, poi ti trasformo in bue
Tu alla macchinetta prendi sempre il 22
20. Chiudo la nostra sfida con quest'ultima graffa
Per un limite notevole tu usi Wolfram Alpha!

In uno spazio frattale

To-to-to-tombola
bo-bo-bo-bomboclat
To-to-to-tombola
bo-bo-bo-bomboclat

Vorrei portarti a passeggiare insieme su una curva di Peano
E camminando mano nella mano, faremo molto piano
C'è una matemagia nell'aria tutta intorno mentre sei al mio fianco
Mi sento scomparire poco a poco come polvere di Cantor

Vorrei donarti la mia cardioide
Cullarti fra le onde di una senoide
Perché senza di te sono soltanto un monoide, solo un misero gruppoide
Chiudo gli occhi ed immagino noi che
Corriamo felici in uno spazio di matrici
Ti amo, profondamente fino alle radici
E mentre piove fra le tamerici
Illuminerò il cielo, scoppiando mille ipersuperfici
Come fuochi d'artificio, come i fuochi delle ellissi
Mi immergo nei tuoi occhi come fossero due punti fissi
Tu sei complessa e singolare in ogni angolo
Stanotte ti porto dentro a un Mandelbrot

Rit.

Mi voglio infrattare, infrattare
Fra i rami di uno spazio, uno spazio frattale
In una dimensione di Hausdorff
Mi perdo nel tuo sguardo
Ed all'infinito con te io mi riprodurrei

Ed ho provato a contare le affinità
Fra noi, ho superato ogni cardinalità
Perché quello che provo misura un'infinità

Pure dentro ad uno spazio di probabilità

Perché mi sento cos? Io non so spiegarlo dentro ZFC
con te tocco l'infinito come in $P_n(\mathbb{C})$
Mi risolvi ogni problema pure P contro e NP
e non siamo normali manco in L^p
Tu mi trasformi come Fourier
E mi confondi come Rouché
Ti toccherò i Capelli
Per te passerò gli appelli
E voleremo insieme su un tappeto di Sierpinski
Non siamo separabili, topologia Zariski
E ballerai con me nelle giornate tristi
Con $B_1(0)$ dentro al giradischi

Rit.

Mi voglio infrattare, infrattare
Fra i rami di uno spazio, uno spazio frattale
In una dimensione di Hausdorff
Mi perdo nel tuo sguardo
Ed all'infinito con te io mi riprodurrei
Ed all'infinito per te io lo ripeterei